

— Il console generale britannico Roberts manda al « Foreign Office » un rapporto sulle **condizioni economiche di Barcellona** durante il 1908 ed il primo semestre 1909.

Barcellona, scrive il console, può essere considerata come la Manchester della Spagna, poiché è il maggior centro, industriale per la tessitura del cotone e della lana e perché può ritenersi che tutti gli stabilimenti manifatturieri della nazione si trovano entro un raggio di cento miglia dalla capitale della Catalogna.

Fino a pochi anni fa l'Inghilterra provvedeva tutto il macchinario necessario a questa industria, ma ora le macchine tedesche fanno una grandissima concorrenza a quelle del Regno Unito.

Le importazioni nel porto di Barcellona mostrano un notevole aumento per quanto si riferisce alla materia greggia ed una diminuzione per quanto si riferisce agli articoli manufatturati. Quest'ultima è però attribuita dal console ad eccessive scorte fatte dai negozianti negli anni precedenti e non ad una reale diminuzione delle importazioni.

Passando ad esaminare il movimento del porto il relatore trova che le navi inglesi continuano a disertare Barcellona, mentre aumentano d'anno in anno le navi italiane, le tedesche, le austriache e le olandesi.

La marina italiana occupa nel movimento del porto di Barcellona il secondo posto dopo la marina spagnuola, mentre l'inglese non ha che il terzo; infatti l'Italia figura con 325 navi della portata di 632,254 tonn. e l'Inghilterra non ha che 208 navi e 268,482 tonn.; la Francia conta 103 navi con 189,000 tonn.

RASSEGNA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE

Il commercio dell'Austria-Ungheria. —

Durante il mese di marzo ultimo le importazioni in Austria-Ungheria si sono elevate a 230,300,000 corone cioè un aumento di 14,600,000 corone sul medesimo mese del 1908, mentre che le esportazioni hanno raggiunto 203,300,000 corone in aumento di 1,800,000 corone.

Per i cinque primi mesi dell'anno in corso, le importazioni sono state di 1,097,500,000 corone in aumento di 23,700,000 corone sullo stesso periodo dell'anno precedente mentre che le esportazioni si sono elevate a 931,600,000 corone in minor valore di 11,600,000 corone. Risulta da queste cifre che il bilancio commerciale dell'Austria-Ungheria si salda, per i cinque primi mesi dell'anno in corso con un deficit delle esportazioni di 165,300,000 corone; da gennaio a marzo 1908 questo deficit non era che di 130,400,000 corone.

Le cifre precedenti non comprendono il commercio dei metalli preziosi, il quale ha dato i seguenti risultati da gennaio a maggio: importazioni 152,100,000 corone in maggior valore di 137,400,000 per i cinque primi mesi del 1908: esportazioni 26,600,000 corone in aumento di 6,300,000.

LA LEGGE DANESE

sull'assicurazione contro gli infortuni nell'agricoltura e nell'industria forestale

Ecco il testo di questa legge che è del 27 maggio 1908:

I. — Disposizioni generali.

§ 1. Hanno diritto all'assicurazione contro gli infortuni ai sensi della presente legge:

1. Gli operai occupati nell'agricoltura, nell'industria forestale e nel giardinaggio, in quanto la rispettiva proprietà rustica, ai sensi della legge 15 maggio 1902 ha un valore agli effetti dell'imposta, superiore a 6,000 corone;

2. Gli operai di stabilimenti per allevamento di cavalli, di latterie, di miniere di torba, di segherie di canne, e gli operai occupati negli esercizi di trebbiatrici a macchina.

Su proposta del Consiglio di assicurazione, il Ministro dell'interno può, con ordinanza, assoggettare alla legge gli esercizi che possono essere assimilati ai predetti.

§ 2. Sono pure soggetti all'obbligo di assicurazione gli esercizi che sono esercitati come esercizi ausiliari di quelli previsti dalla legge, come le fabbriche di mattoni, le opere di argilla e di sabbia, i traghetti, le opere di massiciata, le segherie di canne e simili.

§ 3. Nella presente legge intendesi per giardinaggio la coltivazione di giardini esercitata industrialmente ed altresì i lavori nei parchi, nei fondi rustici e appartenenti alla Città od ai Comuni o che sono in connessione con una possidenza od un bosco, od in fine lavori in giardini privati che rendono prodotti di giardino in gran quantità.

§ 4. Secondo la presente legge è obbligato all'assicurazione chiunque per salario od accordo o come compagno non per favore è assunto permanentemente o temporaneamente nella esecuzione di lavori in esercizi che cadono sotto la presente legge, anche come persona di vigilanza, qualora il salario che gli è corrisposto in contanti non superi le 1,500 corone all'anno.

Sono pure soggetti all'obbligo di assicurazione i membri della famiglia dell'imprenditore, eccettuata la moglie, qualora la loro attività nell'esercizio possa essere equiparata a quella degli operai, ed abbiano superato i 10 anni di età.

§ 5. L'assicurazione concerne tutti gli infortuni che avvengono nell'esercizio o nelle circostanze che lo precedono, fra i quali anche gli infortuni in lavori che per l'esercizio sono eseguiti nella ferrovia, altresì gli infortuni in lavori di strade, in lavori in acqua e per condutture d'acqua, in coperture di paglia ed in caccia e simili, che sono assunti nell'interesse dell'esercizio od in generale soltanto dentro lo stabile.

Al contrario non cadono sotto la presente legge gli infortuni avvenuti in servizio personale domestico dell'imprenditore, quando questo servizio è affatto distinto dall'azienda dell'esercizio, ed altresì gli infortuni nei servizi personali per l'imprenditore o per la sua famiglia. Però le persone che in forza alle disposizioni della presente legge sono obbligate all'assicurazione, non perdono il loro diritto all'indennità quando sono colpite da infortunio in un servizio transitorio nella casa dell'imprenditore o per lui o per la sua famiglia.

§ 6. Sono esclusi dall'assicurazione tutti gli infortuni procurati dall'assicurato volontariamente o per negligenza grave.

§ 7. Se un assicurato perde la vita, i suoi parenti nelle condizioni previste nei §§ 18 e 19 sono aventi diritto qualora al tempo dell'estero, sono aventi diritto qualora al tempo dell'infortunio sono cittadini e danesi del Regno. Se i parenti dimorano all'estero, sono aventi diritto solo nel caso in cui la vittima appartiene ad un paese che ai parenti di operai agricoli danesi concede negli infortuni i medesimi diritti di assicurazione che ai propri cittadini. Se questa disposizione vale soltanto per una parte dello Stato estero, la reciprocità si applica soltanto per questa parte.

§ 8. Per decidere se un esercizio cade o no sotto la presente legge, gli imprenditori e gli operai possono chiedere la decisione del Consiglio di assicurazione. Contro questa decisione si può ricorrere al Ministero dell'interno. Il termine per ricorso è di 14 giorni dalla notificazione della decisione.

§ 9. Gli infortuni che secondo le disposizioni che precedono cadono sotto la presente legge, sono trattati